

anormale che non può essere consentito che dalla Camera e dopo che abbiano parlato il proponente, il Governo e due deputati.

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. L'articolo 107 bis del Regolamento dice: «... la Camera udito il Governo ed il proponente e non più di due deputati, determinerà il giorno in cui dovrà esser svolta e discussa... »

Il Governo vuol manifestare il suo parere?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole presidente ha citato l'articolo 107 bis, ma a me pare che debba piuttosto applicarsi l'articolo 18, il quale dice così: « La Giunta permanente pel Regolamento interno della Camera, nominata ai termini dell'articolo 12, lettera a), verrà proponendo, durante la Sessione, le modificazioni e le aggiunte al Regolamento, che l'esperienza mostrerà necessarie. Ad essa sarà deferito lo studio di qualunque proposta relativa al Regolamento ». Dunque, o io mi inganno, o questa proposta vuol essere deferita di pieno diritto alla Commissione, nominata dal Parlamento. (*Benissimo!*)

Più tardi il Governo esprimerà la sua opinione, ma nel momento presente non crediamo di doverla manifestare prima che la Giunta, la quale di diritto deve far le proposte, abbia espresso il suo pensiero. (*Benissimo!*)

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ho citato l'articolo 107 bis perchè si trattava di una mozione. Io non entro nel merito della questione, mi limito a dar la facoltà di parlare a coloro, che la chiedano nei limiti e nelle condizioni prescritte dall'articolo 107 bis del Regolamento.

Onorevole Cibrario, ha facoltà di parlare.

Cibrario. Parmi che abbia chiesto di parlare il presidente della Commissione del Regolamento della Camera; perciò credo opportuno di parlare dopo aver udite le dichiarazioni, che egli sarà per fare.

Presidente. Onorevole Prinetti, ha facoltà di parlare.

Prinetti, presidente della Giunta permanente del Regolamento della Camera. Non entro affatto nel merito della mozione, ma faccio una sola dichiarazione, ed è questa. La Commissione è già convocata per oggi stesso; questo basti a dimostrare la buona volontà con cui ci accingeremo al lavoro.

Noi prendiamo altresì l'impegno di adempiere l'ufficio nostro con la maggiore possi-

bile sollecitudine: e certo per mercoledì prossimo avremo compiuto il nostro lavoro, forse anche prima; ma non possiamo assolutamente impegnarci di riferire entro 48 ore sopra una materia di cui nessuno può negare la grave importanza. Perciò prego l'onorevole Cibrario e la Camera, visto il buon volere della Commissione di accingersi subito al lavoro, di consentire che il termine proposto nella mozione sia prorogato a mercoledì. (*Benissimo!*)

Presidente. Onorevole Cibrario, parli.

Cibrario. Anche a nome degli altri firmatari della mozione, acconsento alla ragionevolissima proposta del presidente della Commissione del regolamento.

Presidente. Allora, secondo le dichiarazioni dell'on. Cibrario, non essendo più nella mozione la proposta di un procedimento anormale ed essendo essa sottoposta all'esame della Commissione per il regolamento, farà senz'altro il suo corso regolamentare.

Le interrogazioni, delle quali fu data lettura, saranno poste nell'ordine del giorno.

Imbriani. Avevo domandato di parlare.

Presidente. Onorevole Imbriani, Ella ha chiesto di parlare quando si trattava di vedere se la mozione dell'on. Cibrario dovesse seguire un procedimento speciale, cioè un procedimento in cui i termini per l'esame della mozione fossero accorciati. In questo caso due deputati avevano diritto di parlare, ma dal momento che è stato accettato che la mozione vada alla Giunta per il regolamento non c'è più argomento di discussione.

Imbriani. Parlerei per un appello al regolamento.

Presidente. Parli.

Imbriani. In tutti i casi questa mozione dovrebbe essere mandata agli Uffici.

Voci. No, no!

Imbriani. « Articolo 107: Una mozione può esser proposta senza averla fatta precedere da interpellanza; ma il Presidente non la leggerà in seduta pubblica, se prima tre Uffici non ne avranno autorizzata la lettura, e la mozione non sia firmata da dieci deputati. »

Presidente. Scusi: non dice e la mozione ecc., ma dice o la mozione ecc.

Imbriani. O la mozione... (*ooh! — Si ride*).

Presidente. Onorevole Imbriani...

Imbriani. È inutile che ridiate e mi troviate in flagrante reato d'ignoranza; perchè, in altri casi si potrebbe rivolgere l'accusa a voi che ridete.